

provvedere ai locali; altrimenti non si avrebbe alla scuola annesso il podere (che è cosa imprescindibile), e resterebbe sempre una cosa provvisoria.

Ora, i corpi morali, volendo sottrarsi a tutte queste difficoltà, è possibile che abbandonino questi interessi, che devono curare, per l'insegnamento e per l'aumento della scuola stessa?

Dunque il mezzo che si è proposto coll'articolo 3, non mi soddisfa, perchè lo trovo disadatto. Ecco perchè io ho proposto l'aggiunta, per cui quando i proprietari non volessero cedere le terre, e quando i medesimi volessero esigere un prezzo più gravoso del reale, in questo caso i Corpi morali potessero espropriare le terre per fatto di pubblica utilità.

Signori, questo diritto credo che ci sia; ma, se ci è, rendiamolo chiaro colla legge. Se per le strade, di qualunque natura esse siano, abbiamo già la legge che dà il diritto di potere espropriare il terreno per causa di pubblica utilità, credo che dovrebbe esservi a maggior ragione per la installazione delle scuole, di maggiore utilità forse delle strade istesse; perchè se queste servono principalmente al trasporto dei prodotti agricoli, la istituzione delle scuole serve ad aumentarli.

Detto ciò, nutro speranza che la Commissione e il ministro accettino la mia proposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** Quantunque parrebbe inutile quest'aggiunta proposta dall'onorevole Vetere, poichè vi sono le leggi generali della espropriazione di terreni e fabbricati per qualunque causa di pubblica utilità, pure io l'accetto, per eliminare ogni dubbio.

Solo mi permetto di mutarne la dizione in questo modo: " Sono applicabili all'uopo le leggi di espropriazione per causa di pubblica utilità. "

E questo per non parere che in questa legge speciale si faccia qualche cosa che non fosse contenuta nelle leggi generali.

**Presidente.** E l'emendamento Clementi, onorevole ministro, l'accetta o no?

**Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio.** In quanto all'emendamento dell'onorevole Clementi, egli mi consentirà di non accettarlo, non perchè non sia giusto, ma perchè è già contenuto nel nostro articolo 3, in cui Commissione e Ministero dicono che, *ogni scuola è fornita di un proprio podere, il quale serve agli usi della scuola stessa*; ed è troppo evidente che esso debba essere dotato delle scorte vive e morte: altrimenti non potrebbe funzionare.

Quindi il collega si persuaderà facilmente che quanto domanda è già incluso nella parte del progetto.

**Presidente.** Onorevole Clementi, insiste nella sua proposta?

**Clementi.** Accetto le dichiarazioni dell'onorevole ministro, che però erano necessarie per togliere ogni dubbio.

**Presidente.** Onorevole Vetere, accetta Ella la nuova dizione proposta dall'onorevole ministro per il suo emendamento, o mantiene la sua?

**Vetere.** Ritiro la mia e accetto ben volentieri la dizione proposta dall'onorevole ministro.

**Presidente.** Allora rileggo l'articolo 3 secondo la nuova dizione e lo pongo a partito:

" Art. 3. Ogni scuola è fornita di un proprio podere o di terre prese in affitto e del casamento necessario per lo insegnamento, il convitto e le abitazioni.

" Sono applicabili all'uopo le leggi di espropriazione per causa di pubblica utilità. "

(È approvato.)

### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Onorevole Gallo, la invito a recarsi alla tribuna per presentare due relazioni.

**Gallo.** Mi onoro di presentare alla Camera due relazioni per due domande d'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Costa.

**Presidente.** Queste due relazioni saranno stampate e distribuite agli onorevoli deputati.

Invito l'onorevole Novi-Lena a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Novi-Lena.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per l'estensione della pensione dei Mille agli sbarcati a Talamone.

**Giovagnoli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Giovagnoli.** Prego la Camera di voler consentire d'iscrivere nell'ordine del giorno...

**Presidente.** Non si può, onorevole Giovagnoli. Ella sa che se non è stampata e distribuita la relazione, un disegno di legge non può essere iscritto nell'ordine del giorno per la discussione.

**Giovagnoli.** Chiedo che intanto sia dichiarato d'urgenza.

**Presidente.** Sta bene.

Questa relazione sarà stampata e distribuita. L'onorevole Giovagnoli chiede che il disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

(L'urgenza è ammessa).